

Raffica di eccezioni

La prima "puntata" è stata parecchio lunga, si è conclusa solo in serata, all'aula bunker del carcere di Gazzi. Le altre non saranno certo da meno. E' l'udienza preliminare del troncone principale dell'inchiesta "Icaro", che ha preso il via ieri mattina davanti al giudice Massimiliano Micali. L'accusa sarà sostenuta dal sostituto della Dda Ezio Arcadi, lo stesso che ha condotto l'indagine dei carabinieri del Ros. Decine i difensori impegnati. La "Icaro" si occupa delle recenti dinamiche mafiose della zona tirrenica e dei Nebrodi, e in questo troncone vede ben 44 indagati. Per quel che riguarda i resti si va dall'omicidio all'estorsione.

Già ieri le prime scintille processuali, con richieste di astensione e anche ricusazioni, nei confronti del gup Micali. Poi una lunga serie di eccezioni del collegio di difesa (la discussione è andata avanti sino a tarda sera), tra cui richieste di dichiarare nulli alcuni decreti di fissazione dell'udienza preliminare. Sempre i difensori hanno sostenuto la tesi dell'inutilizzabilità di molte delle intercettazioni telefoniche e ambientali che sono agli atti di questo processo. Su tutta questa materia il gup Micali si è riservata la decisione, che farà conoscere il 10 novembre. Il pm Arcadi farà invece conoscere la sua opinione in merito probabilmente già questa mattina.

In prima battuta molti degli imputati hanno chiesto al gup di astenersi, in quanto avrebbe deciso in passato su fatti analoghi e per gli stessi reati. Tre imputati si sono spinti più avanti: Giuseppe Marino Gammazza, Sergio Antonio Carcione e Salvatore Aiello - che sono assistiti dagli avvocati Salvatore Silvestro, Tommaso Calderone, Giuseppe Serafino e Giuseppe Lo Presti - hanno affidato ai loro legali, un'istanza di ricusazione, in quanto sostengono che il gup Micali si sarebbe già occupato di vicende processuali analoghe, come i processi "Black out" e "Nebrodi". Per questa ultima istanza deciderà nei prossimi giorni la corte d'appello.

I 44 indagati coinvolti in questo troncone della "Icaro" sono: Antonio Agnello, Salvatore Aiello, Carmelo Antonino Armenio, Saverio Giuseppe Baratta, Filippo Barresi, Carmelo Bisognano, Sebastiano Bontempo, Carmelo Scavo Contempo, Cesare Scavo Bontempo, Rosario Scavo Bontempo, Sebastiano Scavo Bontempo, Vincenzo Scavo Bontempo, Alfio Cammareri, Sergio Antonino Carcione, Carmelo Cipriano, Alberto Coci, Marcello Coletta, Giuseppe Marchetta Condipodero, Sebastiano Conti Taguali, Antonino Contiguglia, Carmelo Crinò, Salvatore Di Salvo, Carmelo Vito Foti, Giuseppe Furnò, Stefano Genovese, Salvatore Giglia, Giuseppe Gullotti, Diego Antonino Ioppolo, Giuseppe Karra, Giuseppe Marino Gammazza, Calogero Carmelo Mignacca, Vincenzino Mignacca, Giovanni Pintabona, Giuseppe Presti, Sebastiano Rampulla, Calogero Rocchetta, Paolo Gennarino Scaffidi, Cosimo Scardino, Salvatore Sidoti, Giuseppe Sinagra, Domenico Virga, Francesco Vitale, Vincenzo Agnello, Filippo Cardaci (nato il 29 marzo del '31).

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS